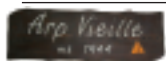


Legenda segnaletiche



Targa colli:

targhe informative (dim. cm. 20x30) di colore giallo posizionate ai colli ,su piramide in pietra (h cm.130), riportanti toponimo e quota del colle stesso con i tempi necessari per ridiscendere nei fondovalle.



Pannelli alpeggi:

pannelli in legno (dim. cm. 35x 80) di colore marrone posizionati agli alpeggi, riportanti toponimo e quota dell'alpeggio stesso.



Bacheca informativa:

bachecche in legno (dim. cm.200x200) di colore marrone posizionate nei fondovalle, riportanti la descrizione dell'itinerario, evidenziando il punto in cui si trova l'escursionista che ne prende visione.

Segnaletica verticale:

è costituita da palo verticale (h cm. 250) in alluminio sul quale sono fissati i cartelli indicatori (dim. cm.10x 50) di colore giallo, riportanti il **toponimo** della località da raggiungere, con relativa **quota** e **tempi di percorrenza** (calcolati per un escursionista medio con zaino). Viene inoltre riportata la **difficoltà del tracciato** scelto, che potrà essere:

- T** – itinerario escursionistico turistico: si sviluppa principalmente su strade pedonali o carrarecce.
- E** – itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche: si sviluppa principalmente su mulattiere o sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine.

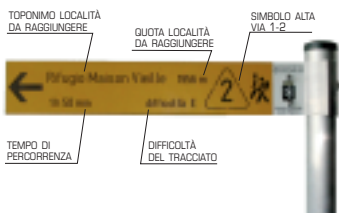
La segnaletica verticale si trova agli imbocchi dei sentieri, presso i punti di sosta e laddove vi siano impianti di risalita; da lì in poi sarà la segnaletica orizzontale a indicare il percorso.

Segnaletica orizzontale:

è costituita da segnavia in vernice triangolari (dim. cm.15x15) color giallo bordati di nero con inscritto il numero 1 o 2. Si trovano, su pietre, nelle biforcazioni dei sentieri e lungo il tracciato, oppure sugli edifici nell'attraversamento di centri abitati.

Sono spesso integrati da frecce direzionali (dim. cm.17) anch'esse di colore giallo.

ATTENZIONE: i simboli bianchi e rossi che si possono notare sulle pietre o sui fusti delle piante non indicano il sentiero, ma servono esclusivamente a delimitare le particelle forestali!



da **ricordare**

- ad inizio stagione la presenza di neve potrebbe rendere difficile l'attraversamento dei colli siti in alta quota: si consiglia pertanto di percorrere le Alte Vie nei mesi di luglio, agosto, settembre;
- vista l'elevata affluenza si consiglia di effettuare per tempo le prenotazioni ai punti di sosta, disdicendole in caso di impossibilità;
- la legge regionale vieta il campeggio libero al di sotto dei 2.500 m. e nei pressi di rifugi;
- prima di intraprendere gli itinerari si consiglia di verificarne le condizioni e la percorribilità contattando i numeri riportati.

Per essere sempre aggiornati sulle Alte Vie 1-2 visitate il sito

www.regione.vda.it/altevie

Per eventuali segnalazioni potete scrivere a

altevie@regione.vda.it

Foto

Archivio fotografico Assessorato al Turismo Sport, Commercio, Trasporti e Affari Europei • Direzione Sistemazioni Montane e Infrastrutture
Direzione Foreste • Servizio Aree Protette • Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca • Truc Fabrizio.

Cartografie

Direzione Ambiente aut. n. 760-762-763 del 16.02.2004

Progetto grafico

Seghesio Grivon • Direzione Sistemazioni Montane e Infrastrutture (Bonino, Bredy, Fognier)

Stampa

tappa
1

Champorcher Rifugio Dondena

Località di partenza:	fraz. Château di Champorcher (q. 1422 m.)
Località di arrivo:	rifugio Dondena (q. 2192m.)
Tempo di percorrenza in andata:	3h 45 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	2h 35 min
Dislivello in andata:	+ 770 m.
Dislivello in ritorno:	- 770 m.
Comune interessato:	Champorcher

Descrizione del percorso:

dal centro della frazione **Château di Champorcher** si segue la strada asfaltata pianeggiante che raggiunge la località **Chardonney**; a sinistra delle



Giglio rosso

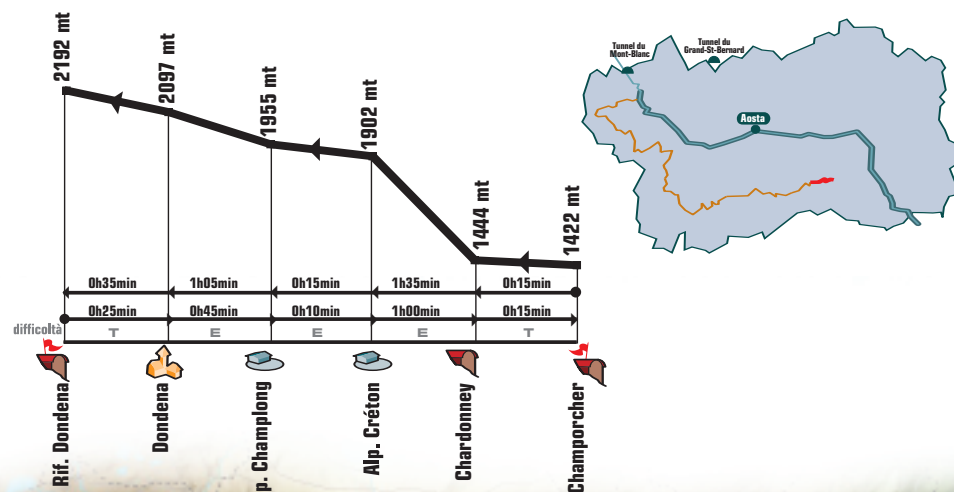
abitazioni si supera il ponte sul torrente Ayasse e ci si porta su una larga strada in pietra, costruita ai tempi del Re Vittorio Emanuele II per le sue battute di caccia. Dopo un centinaio di metri si imbecca sulla destra il sentiero denominato della "Scaletta"

che brevemente guadagna quota: inizialmente tra prati erbosi e in seguito attraverso un bosco di conifere. Torna poi ad attraversare verso destra il torrente Ayasse e lungo vere e proprie scalinate (da qui il nome del sentiero) esce dal bosco per percorrere i pascoli di Brenvey, dove si unisce ad un altro sentiero all'altezza dell'alpeggio di **Créton**. Lasciato l'alpeggio il tracciato sale leggermente, attraversa un lungo pianoro erboso e raggiunge l'alpeggio di **Champ Long**; prosegue poi costeggiando a valle la strada sterrata, fino a raggiungere le case di **Dondena**.

Da qui si imbecca la strada sterrata che, attraversato a sinistra il torrente, sale fra ampi pascoli e raggiunge il **rifugio Dondena**.



Abete rosso



tappa
2

Rifugio Dondena Rifugio Sogno Péradza

Località di partenza:	rifugio Dondena (q. 2192m.)
Località di arrivo:	rifugio Sogno Péradza (q. 2530m.)
Tempo di percorrenza in andata:	3h 10 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	2h 40 min
Dislivello in andata:	+ 635 m. – 297 m.
Dislivello in ritorno:	+ 297 m. – 635 m.
Comuni interessati:	Champorcher, Cogne

Descrizione del percorso:

dal **rifugio Dondena** si prosegue lungo la strada sterrata che, con lungo percorso in mezza costa, risale dolcemente l'ampio vallone; quando

questa inizia a salire con vari tornanti la si abbandona per imboccare il sentiero che, su terreno aperto, conduce al **rifugio Misérin**, all'interno del Parco regionale del Mont Avic. Il rifugio è ubicato nei pressi dell'omonimo lago

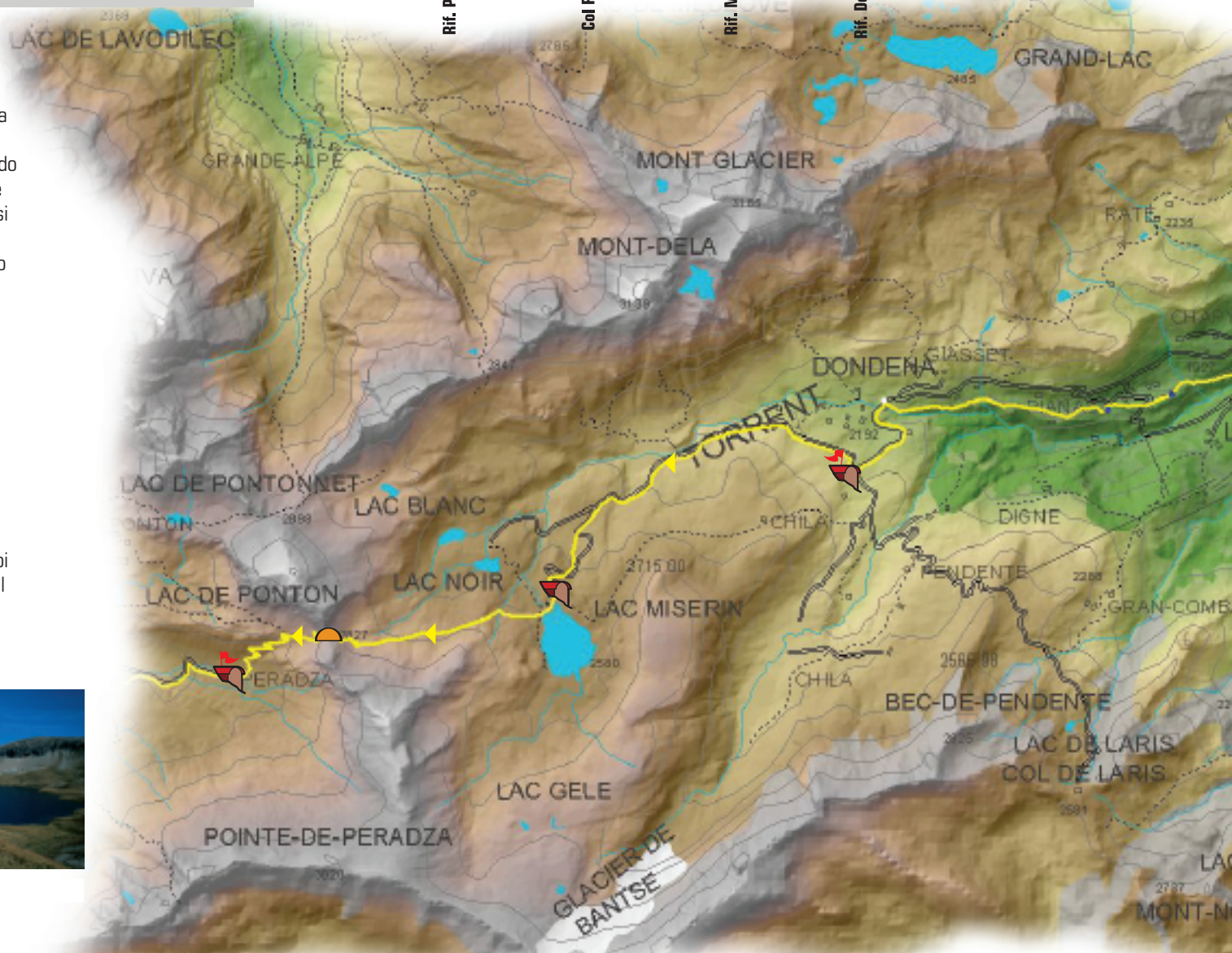
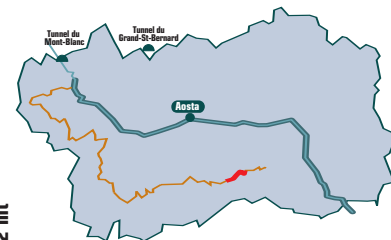


Androsace alpina

dove, a pochi metri di distanza, sorge il Santuario della Madonna delle Nevi. Da qui il sentiero costeggia lo sbarramento del lago, attraversa gli ultimi pascoli per addentrarsi poi nel valloncetto pietroso che in breve conduce al **Col Fenêtre di Champorcher**, ove sorge un vecchio ricovero militare. Ora il sentiero entra nel territorio del comune di Cogne e nel Parco Nazionale del Gran Paradiso: fra pietraie scende il ripido pendio aldilà del colle, dove sorge il **rifugio Sogno Péradza**.



Lago Miserin



tappa
3

Rifugio Sogno Péradza Cogne

Località di partenza:	Rifugio Sogno Péradza (q. 2530 m.)
Località di arrivo:	Cogne (q. 1540 m.)
Tempo di percorrenza in andata:	3h 55 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	4h 50 min
Dislivello in andata:	- 990 m.
Dislivello in ritorno:	+ 990 m.
Comune interessato:	Cogne

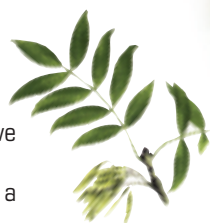
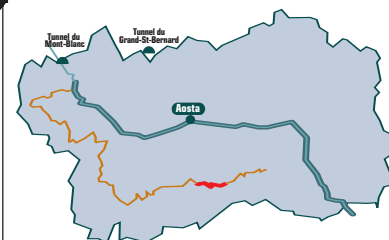
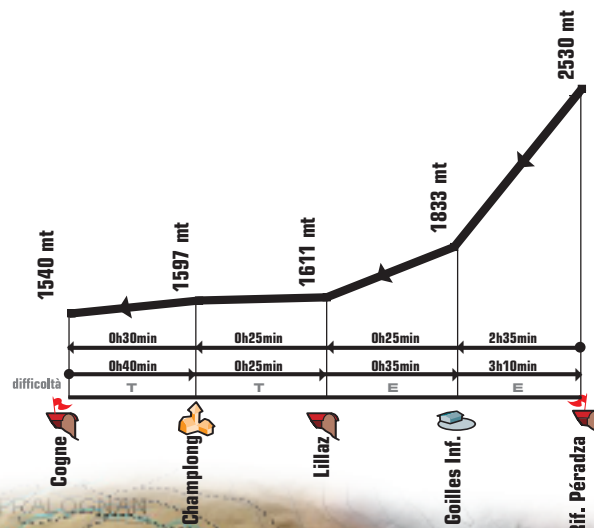
Descrizione del percorso:

dal rifugio Sogno Péradza si segue per un breve tratto la strada sterrata, per poi imboccare il sentiero che la interseca quando questa inizia a scendere. Ritornati sulla strada sterrata si attraversa (verso sinistra) il torrente Péradza e, dopo pochi metri, si imbocca a sinistra il sentiero che prosegue dolce tra i pascoli, attraversa alcuni torrentelli e scende nei pressi di un casotto dei Guardaparco.

Da qui ci si immette nel bosco di conifere per perdere decisamente quota fino a raggiungere il torrente; lo si attraversa verso destra su di un ampio ponte in legno e si arriva all'alpeggio **Goilles inferiore**. Il sentiero ora attraversa in piano alcuni prati erbosi per ricominciare poi a scendere nel bosco, fiancheggiando per un breve tratto una condotta forzata, fino a pervenire ad un gruppo di abitazioni da dove, svoltando a sinistra su una strada asfaltata, dopo un centinaio di metri si giunge al piazzale di **Lillaz**. Dal piazzale si prosegue sul marciapiede (lungo la strada asfaltata) fino all'abitato di **Champlong** dove, svoltando a sinistra, si attraversa il torrente su un ponte carrabile per immettersi sulla strada sterrata che, immersa nel bosco di conifere, scende dolcemente. Questa sbucca nei pressi di una cappella e da qui, prendendo a sinistra la strada carrabile (in perfido), si arriva in breve nel centro del paese di **Cogne**.



Ermellino

Ramo
di frassino

tappa
4

Cogne Rifugio Vittorio Sella

Località di partenza:	Cogne (q. 1540 m.)
Località di arrivo:	rifugio Vittorio Sella (q. 2584 m.)
Tempo di percorrenza in andata:	3h 30 min.
Tempo di percorrenza in ritorno:	2h 30 min.
Dislivello in andata:	+ 1044 m
Dislivello in ritorno:	- 1044 m.
Comune interessato:	Cogne

Descrizione del percorso:

dal centro del paese di **Cogne** si segue la strada asfaltata che porta alla frazione **Valnontey** e, sul marciapiede, la si percorre fin dove

terminano le abitazioni, quindi la si abbandona per imboccare a sinistra una strada sterrata che entra nel fitto bosco di conifere e si dirige verso monte. Con percorso pianeggiante si giunge ad un sottopasso che permette di attraversare la strada asfaltata. Nei pressi di un campeggio, quindi, ci si immette nuovamente sulla strada asfaltata che raggiunge l'abitato di Valnontey; da qui, attraversando il torrente (verso destra) su di un grande ponte carrabile in legno e salendo una breve rampa asfaltata, si giunge al vasto pianoro dove é situato il giardino botanico Paradisia. Sulla sinistra si imbecca ora il sentiero per il rifugio Sella che, dopo un breve tratto pianeggiante, entra nel bosco di conifere innalzandosi dolcemente a larghi tornanti. Attraversato poi il torrente verso sinistra, su passerella in legno, ci si porta fra ampi pascoli che si risalgono per andare poi, in leggera discesa, ad attraversare nuovamente il torrente. A questo punto si riprende a salire, con lunghe diagonali, fino a raggiungere la conca dove sorgono il **rifugio Vittorio Sella** e la casa dei Guardaparco.

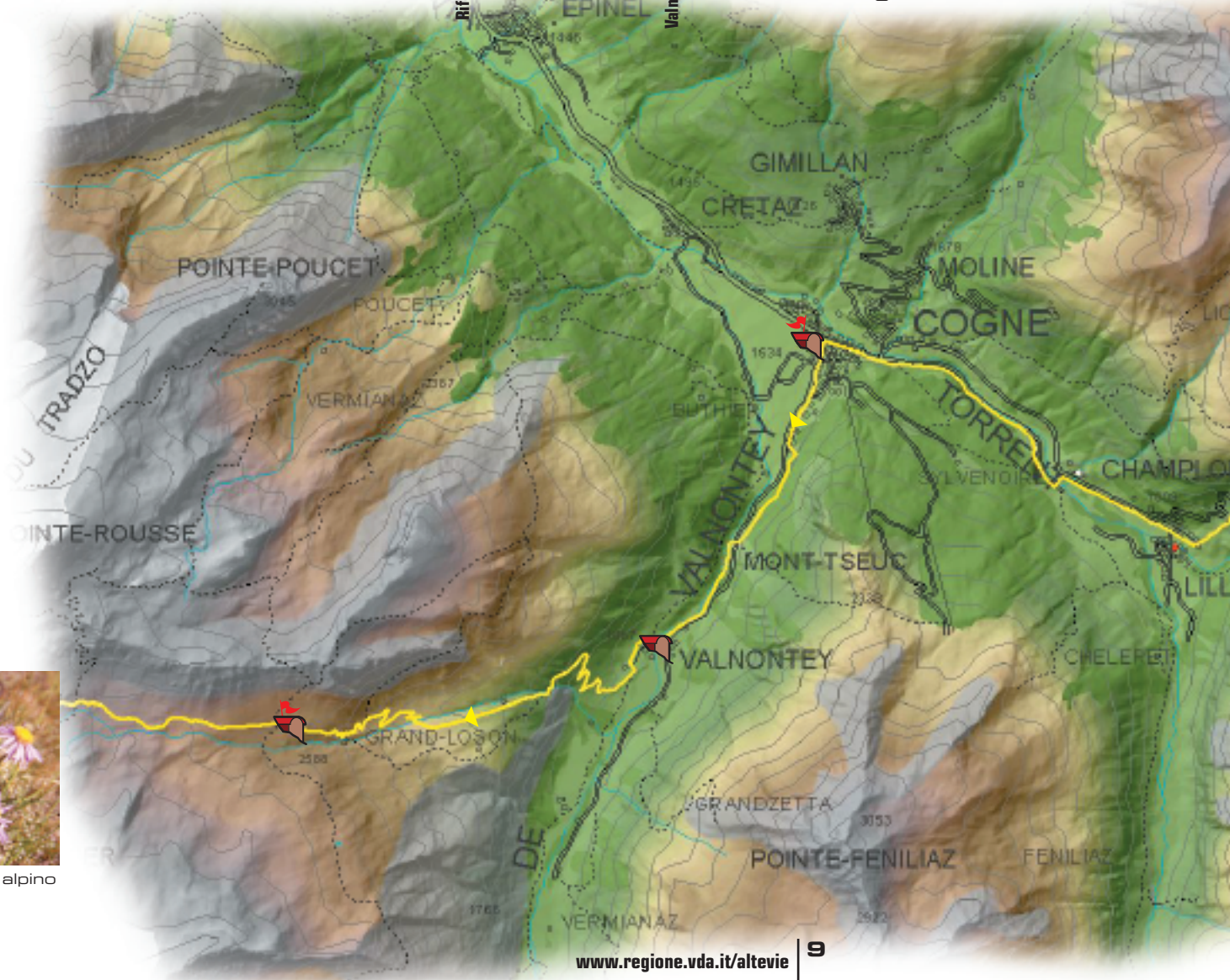
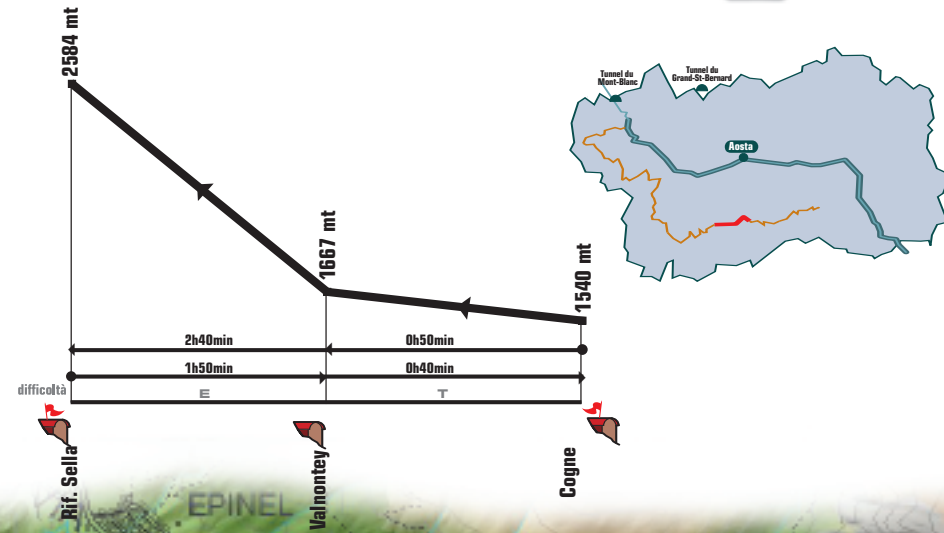


Pino Cembro

Attraversato poi il torrente verso sinistra, su passerella in legno, ci si porta fra ampi pascoli che si risalgono per andare poi, in leggera discesa, ad attraversare nuovamente il torrente. A questo punto si riprende a salire, con lunghe diagonali, fino a raggiungere la conca dove sorgono il **rifugio Vittorio Sella** e la casa dei Guardaparco.



Astro alpino



tappa
5

Rifugio Vittorio Sella Eaux-Rousses

Località di partenza:	Rifugio Vittorio Sella (q. 2584 m)
Località di arrivo:	Eaux-Rousses (q. 1658 m)
Tempo di percorrenza in andata:	5h 00 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	6h 00 min
Dislivello in andata:	+ 715 m – 1641 m.
Dislivello in ritorno:	+ 1641 m – 715 m.
Comuni interessati:	Cogne, Valsavarenche

Descrizione del percorso:

dal rifugio Vittorio Sella si imbrocca il sentiero che attraversa i pascoli pianeggianti, salendo poi dolcemente, con una lunga diagonale, fino a costeggiare il torrente.

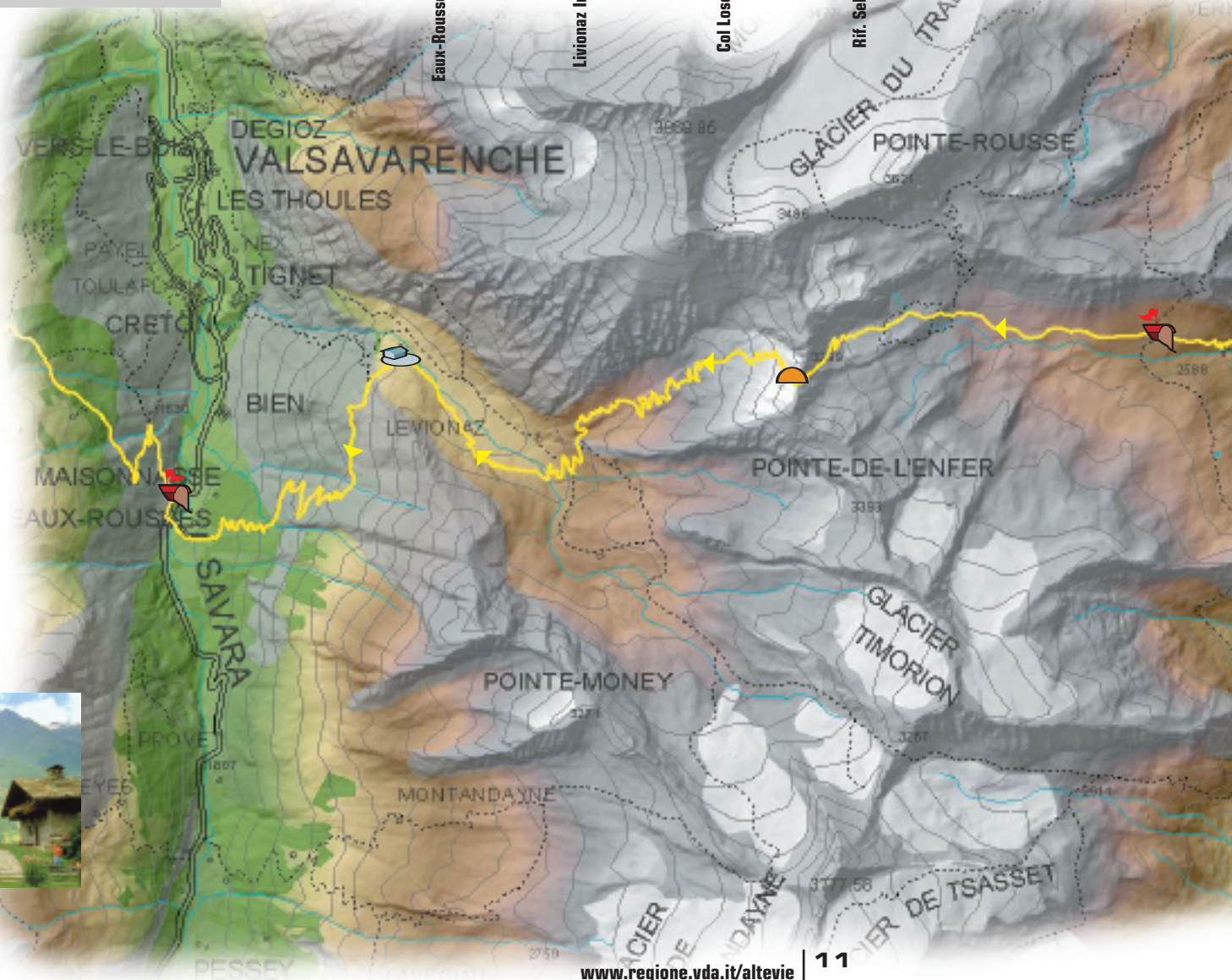
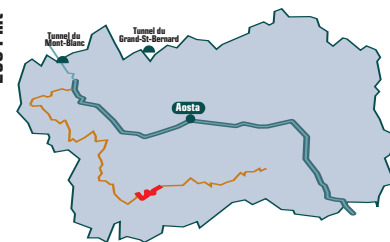
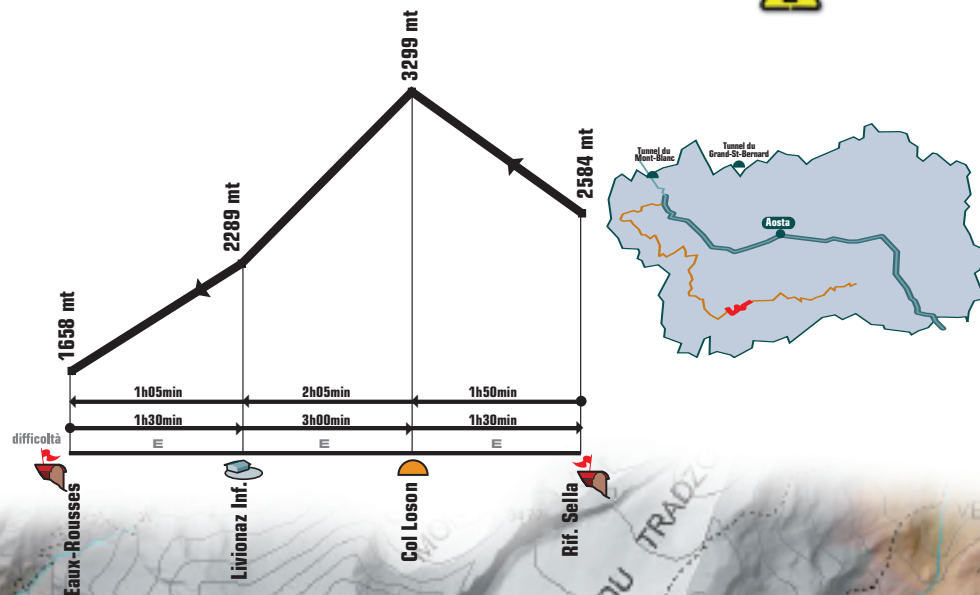


Stambecco

Giunti ai piedi di un ripido pendio, il sentiero svolta a sinistra, attraversa una conca erbosa e riprende a salire, con numerosi tornanti, in un ampio pendio pietroso. Dopo una traversata a ridosso della parete rocciosa, il sentiero

giunge sul **Col Loson** (il punto più elevato dell'Alta Via 2). Il sentiero inizia ora a scendere, descrivendo numerosi tornanti, su terreno pietroso; passa un pianoro, scende ancora ed attraversa, con un ponticello, il torrente, proseguendo fino alla conca sottostante dove si scorgono i resti di un vecchio alpeggio. Raggiunto infine un lungo pianoro dove sorge l'alpeggio di **Livionaz Inferiore**, accanto al casotto dei

Guardaparco, si prosegue verso sinistra e, oltrepassata una piccola cappella votiva, si continua con percorso pianeggiante fino ad entrare nel bosco, dove il sentiero riprende a scendere con ampi tornanti. Si giunge così ai prati sottostanti e, dopo aver attraversato verso sinistra il torrente Savara, si arriva a **Eaux-Rousses**.



tappa
6

Eaux-Rousses Rhêmes-Notre-Dame

Località di partenza:	Eaux-Rousses (q. 1658 m)
Località di arrivo:	Rhêmes-Notre-Dame (q. 1722 m)
Tempo di percorrenza in andata:	5h 25 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	5h 40 min
Dislivello in andata:	+ 1344 m - 1280 m.
Dislivello in ritorno:	- 1280 m + 1344
Comuni interessati:	Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame

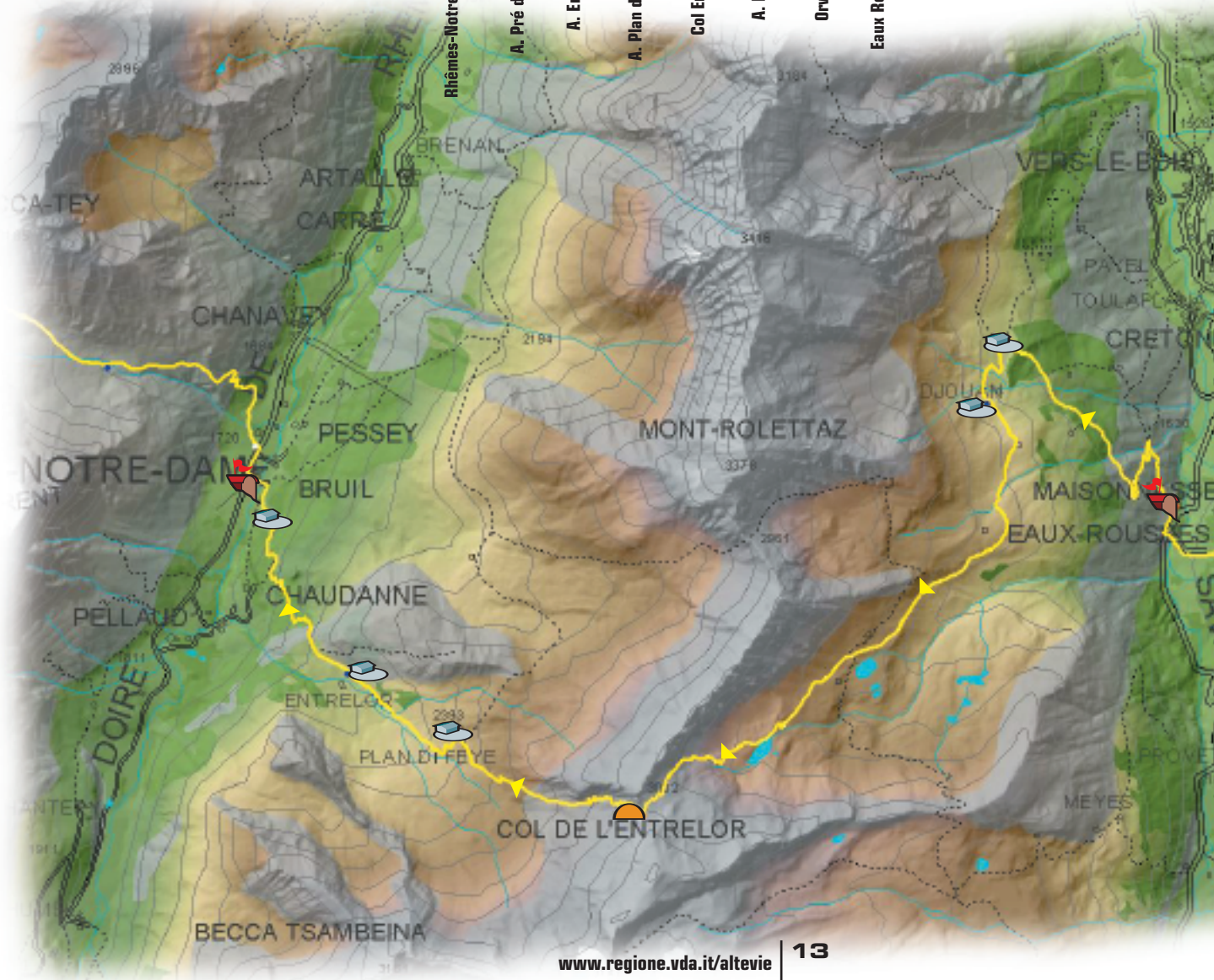
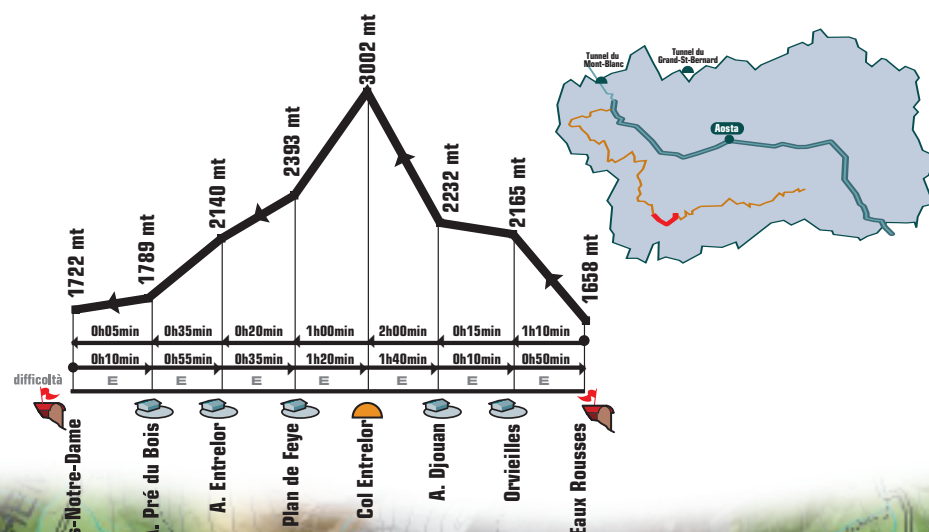
Descrizione del percorso:

dall'abitato di **Eaux-Rousses** il sentiero attraversa (verso destra) un prato erboso ed entra nel bosco di conifere dove inizia a salire molto dolcemente con lunghe diagonali; sbuca poi su aperti pascoli e con qualche tornante tra gli ultimi larici supera la balza erbosa che dà accesso al pianoro di **Orvieilles**, dove sorge la casa di caccia del Re Vittorio Emanuele II, ora divenuta casotto dei



Rhêmes-Notre-Dame

Guardaparco. Oltrepassata tale struttura il sentiero prosegue su terreno aperto toccando l'alpeggio di **Djouan**, salendo ampi pascoli e costeggiando alcuni laghi alpini. Il tracciato sale poi decisamente, a tornanti, verso destra alla base di una modesta parete rocciosa; ora, con un'ultima diagonale tra grossi blocchi, si arriva al **colle Entrelor**. Dal colle il sentiero inizia a scendere nel vallone di Entrelor, verso destra, dapprima fra vari massi e poi in un canale detritico, per portarsi a ridosso di una piccola parete rocciosa e, appena più in basso, raggiunge l'alpeggio di **Plan de Feye**. Si continua a scendere ancora fra ampi pascoli fino a raggiungere il pianoro dove sorge l'alpeggio **Entrelor**, a destra del quale il tracciato raggiunge una croce in legno prima di iniziare a perdere quota nel bosco di conifere. Si costeggia per un breve tratto un ruscello, e poi si riprende la discesa fino ad uscire nel pascolo dell'alpeggio di **Pré du Bois**. Da qui si giunge brevemente nel centro del paese di **Rhêmes-Notre-Dame**, che si trova sull'altra sponda della Dora di Rhêmes



tappa
7

Rhêmes-Notre-Dame Rifugio Chalet de l'Epée

Località di partenza:	Rhêmes-Notre-Dame (q. 1722 m)
Località di arrivo:	Rifugio Chalet de l'Epée (q. 2370 m)
Tempo di percorrenza in andata:	3h 35 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	2h 30 min
Dislivello in andata:	+ 1118 m – 470 m.
Dislivello in ritorno:	+ 470 m. – 1118 m.
Comuni interessati:	Rhêmes-Notre-Dame, Valgrisenche

Descrizione del percorso:

dal centro di **Rhêmes-Notre-Dame** si segue la strada asfaltata che si dirige verso valle, per circa duecento metri, sino alla località **La**

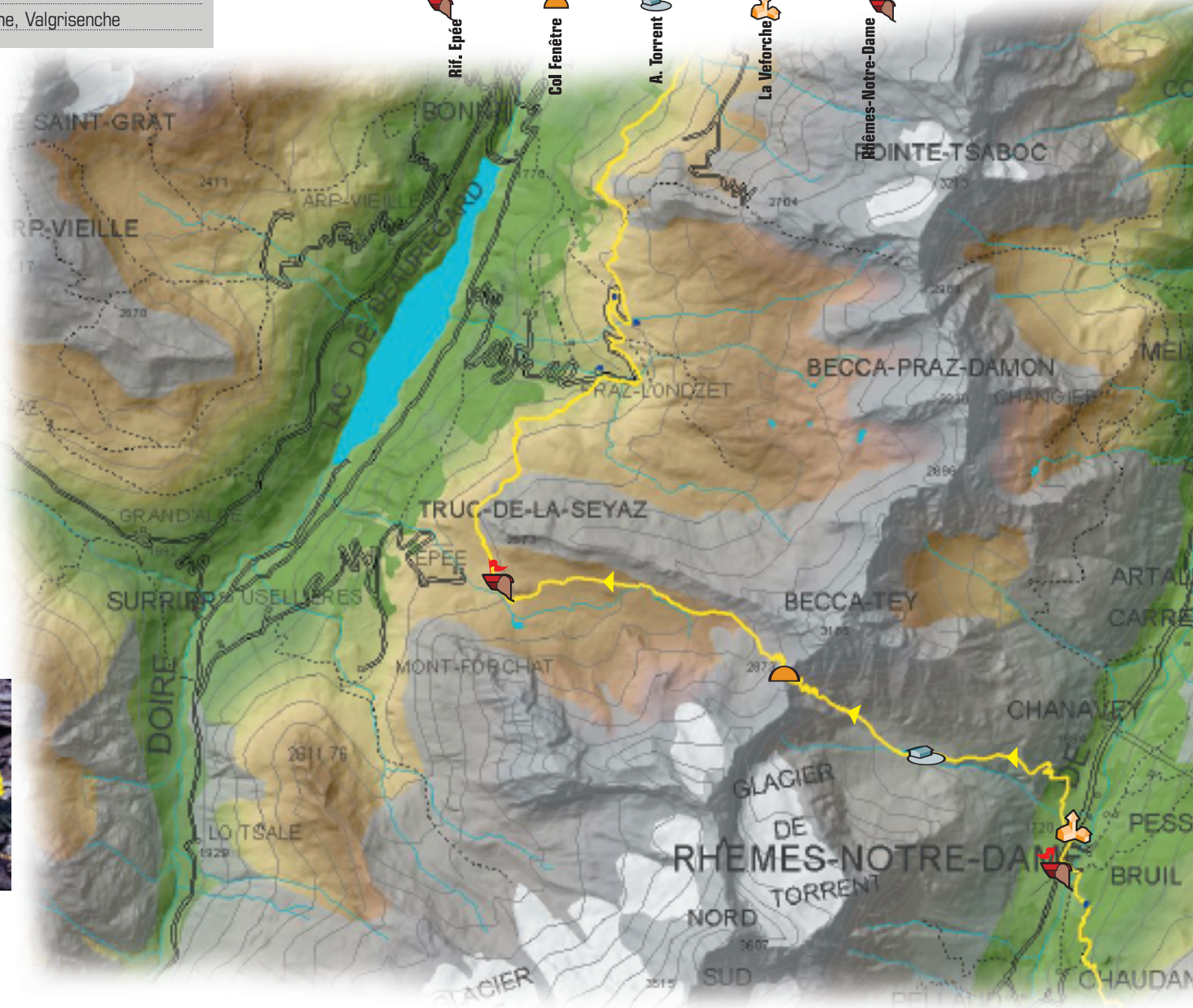
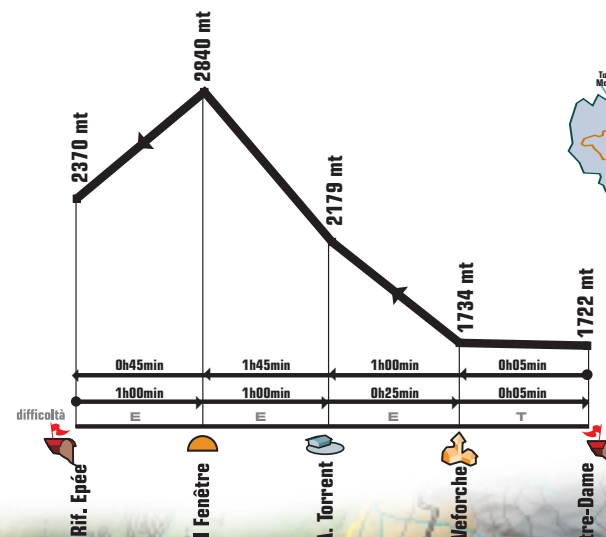
Veforche; nei pressi di un parcheggio (sulla sinistra) si imbecca il sentiero che sale fra prati. Attraversato il ponte sul torrente si risale, ad ampi tornanti, un costone erboso dominato da un'alta parete rocciosa, per attraversare poi un piccolo e

rado bosco di conifere. Giunto su di uno spallone erboso il percorso disegna una lunga diagonale in leggera salita fino a toccare l'alpeggio di **Torrent**. Da qui si attraversa verso sinistra un grande canalone alluvionale che si costeggia su radi pascoli, sino ai piedi di una parete rocciosa. Riportandosi verso destra, si sale quindi, con numerose svolte, tutto il ripido pendio di sfasciumi e pascoli che conduce al **Col Fenêtre**.

Dal valico il sentiero scende, sulla destra, dapprima su pietraia e poi su manto erboso fino al pianoro sottostante. L'itinerario a questo punto si avvicina al torrente, lo costeggia e poi scende il breve pendio erboso che porta al **Rifugio Chalet de l'Epée**.



Aquila

Cariofillata
delle pietraie

tappa
8

Rifugio Chalet de l'Epée Planaval

Località di partenza:	Rifugio Chalet de l'Epée (q. 2.370 m.)
Località di arrivo:	Planaval (q. 1.554 m.)
Tempo di percorrenza in andata:	3h 15 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	4h 15 min
Dislivello in andata:	- 934 + 148
Dislivello in ritorno:	- 148 + 934
Comuni interessati:	Arvier, Valgrisenche

Descrizione del percorso:

dal rifugio Chalet de l'Epée, su sentiero, si attraversa verso destra la distesa erbosa, per iniziare a scendere decisamente fino all'alpeggio **Praz-Londzet**; proseguendo poi in leggera salita si raggiunge, per un breve tratto di strada sterrata, l'alpeggio di **Catteun**.

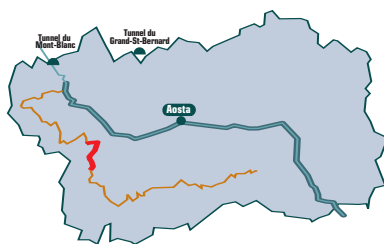
Da qui il sentiero inizia un lungo tragitto in mezzacosta con percorso caratterizzato da saliscendi, fra pascoli e radi boschi di conifere; nell'ultimo tratto scende poi dolcemente fino a congiungersi con la strada sterrata che conduce all'alpeggio di

Vercoreyaz Superiore. Al di sotto dell'alpeggio si imbecca il sentiero che giunge, fra i prati, all'alpeggio **Vercoreyaz Inferiore**, poi, attraverso un fitto bosco di conifere, si raggiunge l'abitato di **Planté**. Da qui, percorso verso destra un breve tratto di strada asfaltata, si arriva all'abitato di **La Frassy** da dove, poco dopo le abitazioni, sulla sinistra si diparte il sentiero che attraversa un altro bosco di

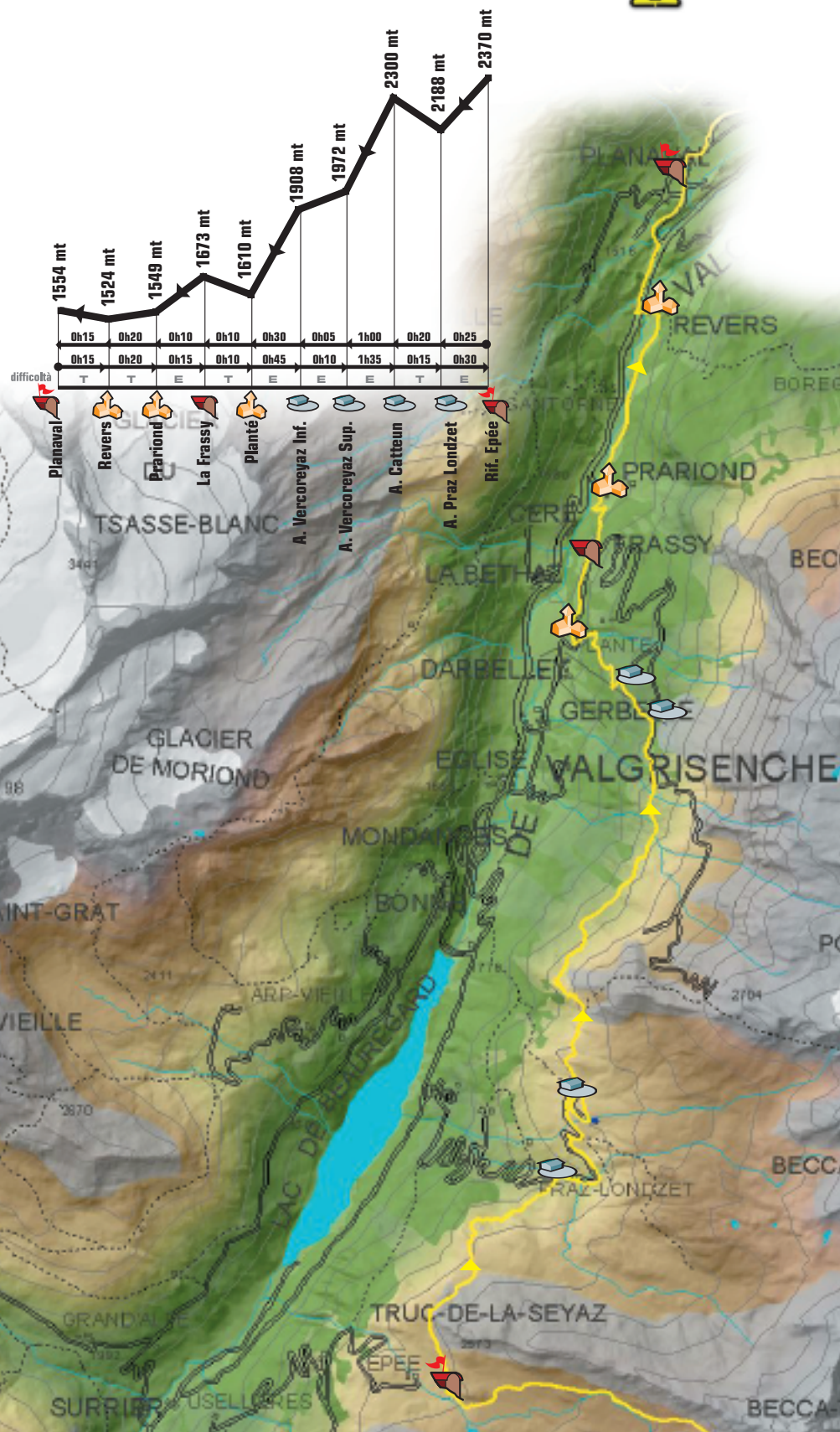
conifere e conduce all'abitato di **Prariond**. Attraversato il villaggio si imbecca sulla destra una strada sterrata pianeggiante che, dapprima fra prati e poi costeggiando il torrente, porta all'abitato di **Revers**. A questo punto si prende la strada asfaltata che attraversa il torrente e ci si congiunge alla strada regionale. Scendendo per circa cinquecento metri lineari, si incontra sulla sinistra la strada che, in leggera salita, porta all'abitato di **Planaval**.



Pulsatilla montana



Gracchio



tappa
9

Planaval Promoud

Località di partenza:	Planaval (q. 1.554 m.)
Località di arrivo:	Promoud (q. 2.022 m.)
Tempo di percorrenza in andata:	5 h 30 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	4 h 45 min
Dislivello in andata:	+ 1284 m. – 816 m.
Dislivello in ritorno:	+ 816 m. – 1284 m.
Comuni interessati:	Arvier, Avise, La Salle

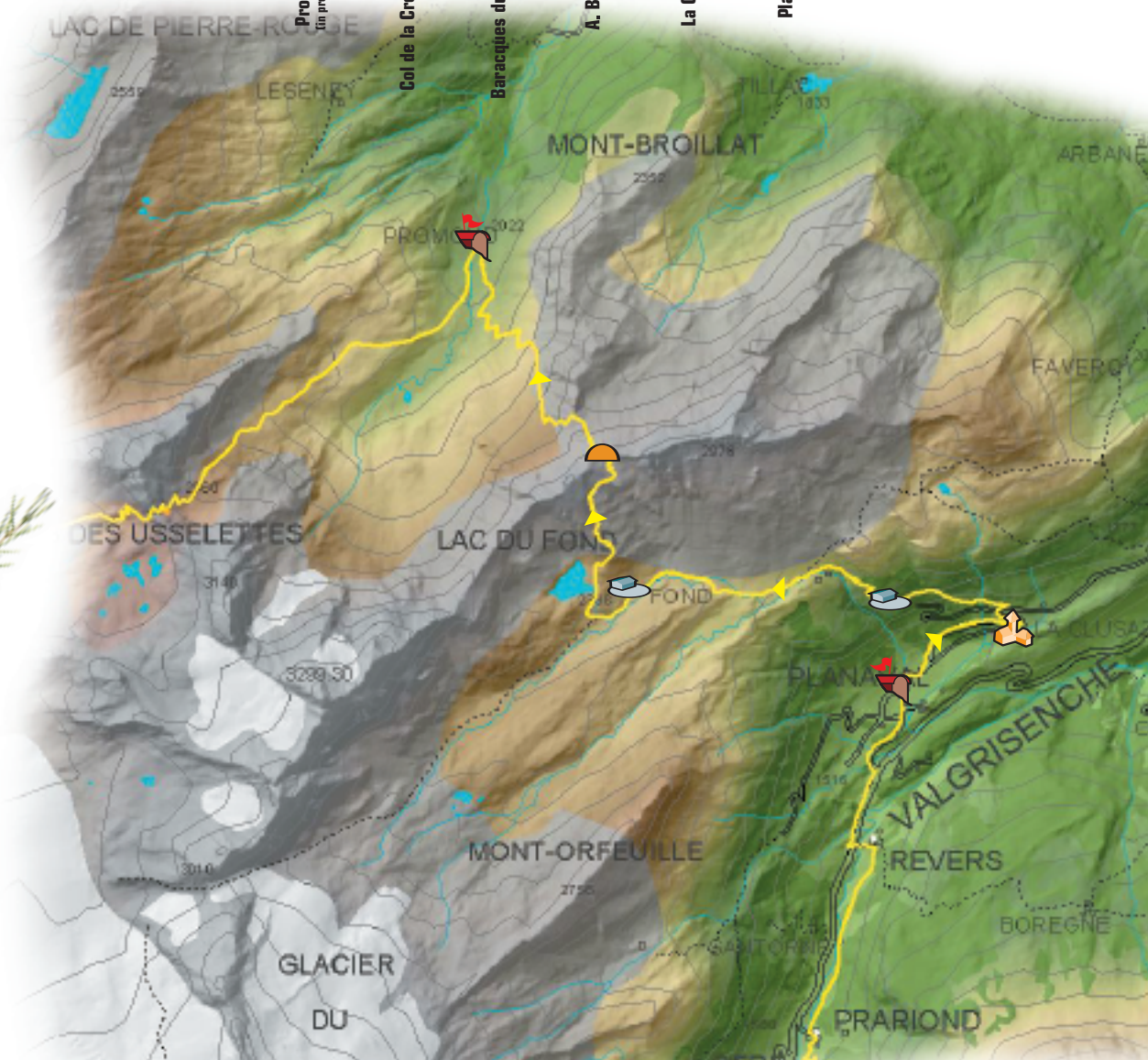
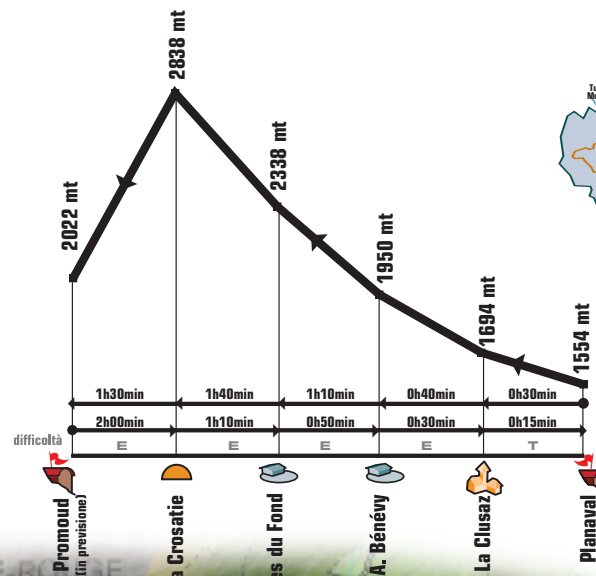
Descrizione del percorso:

dall'abitato di **Planaval** si segue la strada asfaltata in direzione **La Clusaz** e, raggiunto il villaggio, si prosegue verso sinistra fino ad oltrepassare un tornante dove si trova l'imbocco del sentiero (a monte della strada). Questo sale attraverso un rado bosco dapprima di latifoglie e in seguito di conifere, tocca i ruderi dell'alpeggio **Bénévy**, uscendo poi nei pascoli nei pressi di una vasca dell'acquedotto. Salendo ancora si raggiunge un pianoro cosperso di grandi massi; si prosegue sul sentiero immerso nel verde dei pascoli, si costeggia per un tratto il torrente e lo si attraversa verso sinistra per salire poi un costone che porta ad un altro pianoro. Riattraversato il torrente verso



Volpe

destra, si prosegue con percorso pianeggiante fino a raggiungere i resti dell'alpeggio **Baraques Du Fond**. Poco dopo l'alpeggio il sentiero svolta sulla destra e sale al lago Du Fond da dove, attraversato il ruscello di uscita, lo si costeggia per un breve tratto fino a trovare sulla destra il sentiero che, fra pascoli, ricomincia a salire decisamente. Oltrepassate alcune balze erbose si percorre una lunga diagonale in mezzacosta, verso destra, fino a raggiungere gli ultimi risalti rocciosi e da questi il **Colle de la Crosatie**. Ora il tracciato inizia a scendere decisamente, dapprima su scalini in pietra e poi fra pietraia, per imboccare, a sinistra, un valloncetto di sfasciumi; ridisceso quest'ultimo il sentiero effettua una diagonale verso destra per poi scendere nei pascoli sottostanti e da qui, attraverso un rado bosco di conifere, costeggia il torrente fino all'alpeggio di **Promoud** (dove è in fase di realizzazione un posto tappa).



tappa
10

Promoud La Thuile

Località di partenza:	Promoud (q. 2.022 m.)
Località di arrivo:	La Thuile (q. 1.435 m.)
Tempo di percorrenza in andata:	5h 40 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	6h 45 min
Dislivello in andata:	+ 838 m. - 1425 m.
Dislivello in ritorno:	+ 1425 m. - 838 m.
Comuni interessati:	La Salle, La Thuile

Descrizione del percorso:

dall'alpeggio di **Promoud** si imbecca il sentiero che, dopo aver attraversato i retrostanti pascoli, entra (verso destra) nel vallone per cominciare a guadagnare quota.



Marmotte

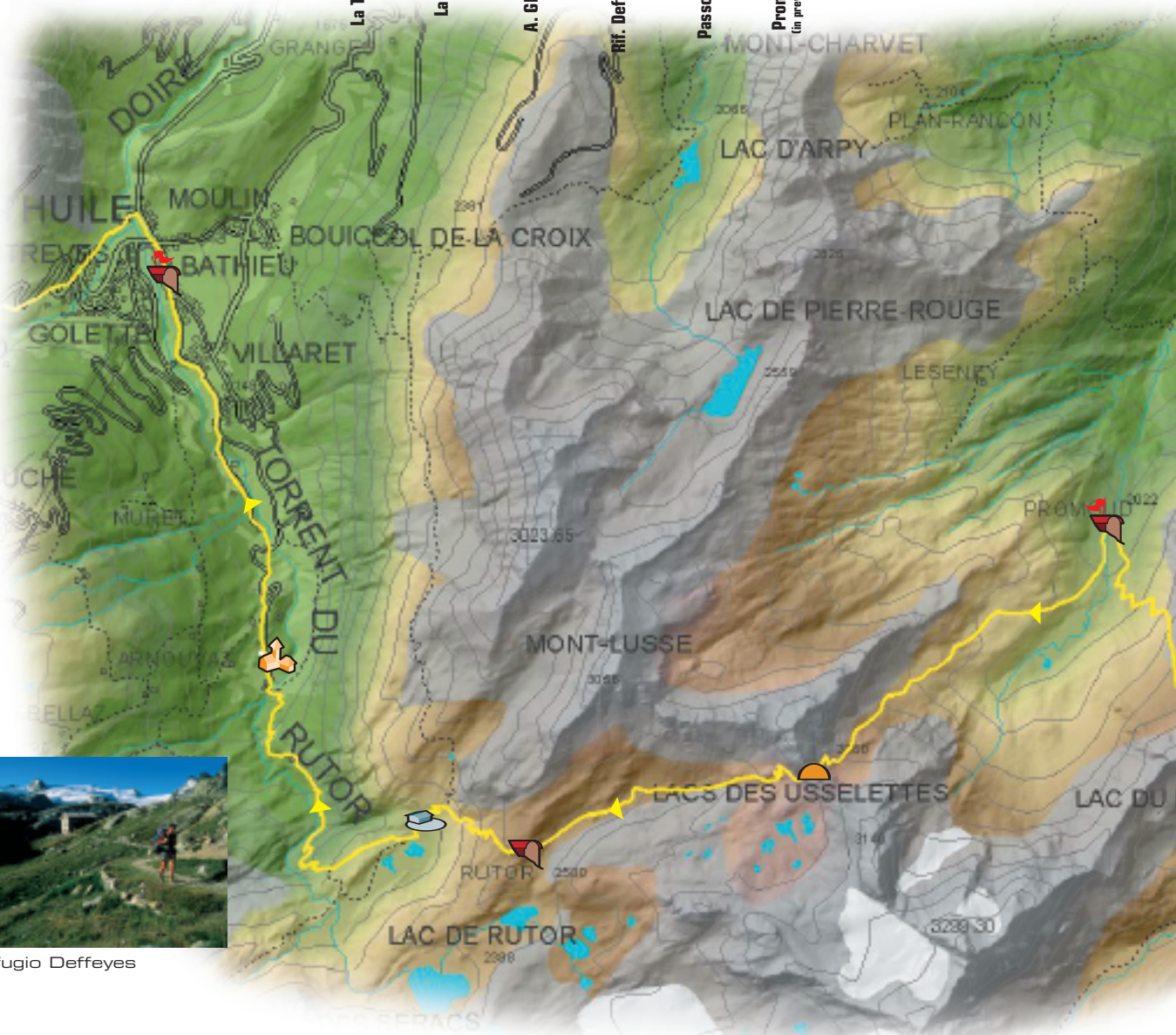
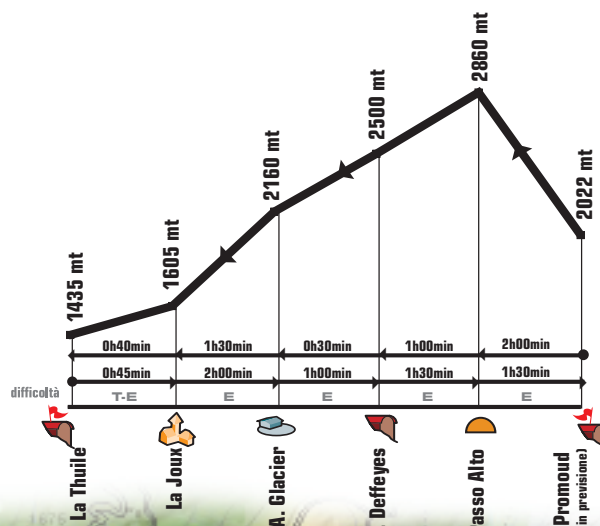
Oltrepassato un rado bosco di conifere, si esce su pascoli pietrosi che si superano fino a giungere ai piedi di una pietraia; la si risale interamente, dapprima fra pietre di modeste dimensioni e più in alto fra grandi blocchi. Si prosegue poi su pendii erbosi e, con vari tornanti, si raggiunge il colle

Passo Alto. Da qui si inizia a scendere,

verso destra, su pendici erbose e su pietraia fino ad un avvallamento che si percorre sulla destra. Passate alcune balze rocciose, si raggiunge un lungo pianoro acquitrinoso, che si attraversa sulla destra, fino ad arrivare ai pascoli sottostanti il **rifugio Alberto Deffeyes**, che in breve si raggiunge. Dal rifugio il percorso, dopo un breve tratto pianeggiante, scende decisamente fino all'ampio pianoro ove sorge l'alpeggio **Glacier**, nei pressi di alcuni laghetti. Il sentiero, attraversata una passerella in legno, scende sulla destra e dopo aver effettuato un brevissimo tratto in salita, ricomincia a perdere decisamente quota. Il tracciato si sviluppa ora fra boschi di conifere, passa al fianco di tre spettacolari cascate e raggiunge infine l'abitato di **La Joux**. Da qui, lungo la strada asfaltata, si risale un breve tratto e si entra nel bosco dove si imbecca (sulla sinistra) il sentiero; quest'ultimo, intersecando la strada in vari tratti, raggiunge un ponte carrabile. Prima del ponte si imbecca una strada sterrata che fiancheggia il torrente sulla sinistra e, attraverso un ponte, riporta sulla strada asfaltata. Si percorre ora quest'ultima fino a raggiungere il centro del paese di **La Thuile**.



Rifugio Deffeyes



tappa
11

La Thuile Rifugio Elisabetta Soldini

Località di partenza:	La Thuile (q. 1.435 m.)
Località di arrivo:	Rifugio Elisabetta Soldini (q. 2.168 m.)
Tempo di percorrenza in andata:	4h 20 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	3h 35 min
Dislivello in andata:	+ 1157 m. – 424 m.
Dislivello in ritorno:	+ 424 m. – 1157 m.
Comuni interessati:	La Thuile, Courmayeur

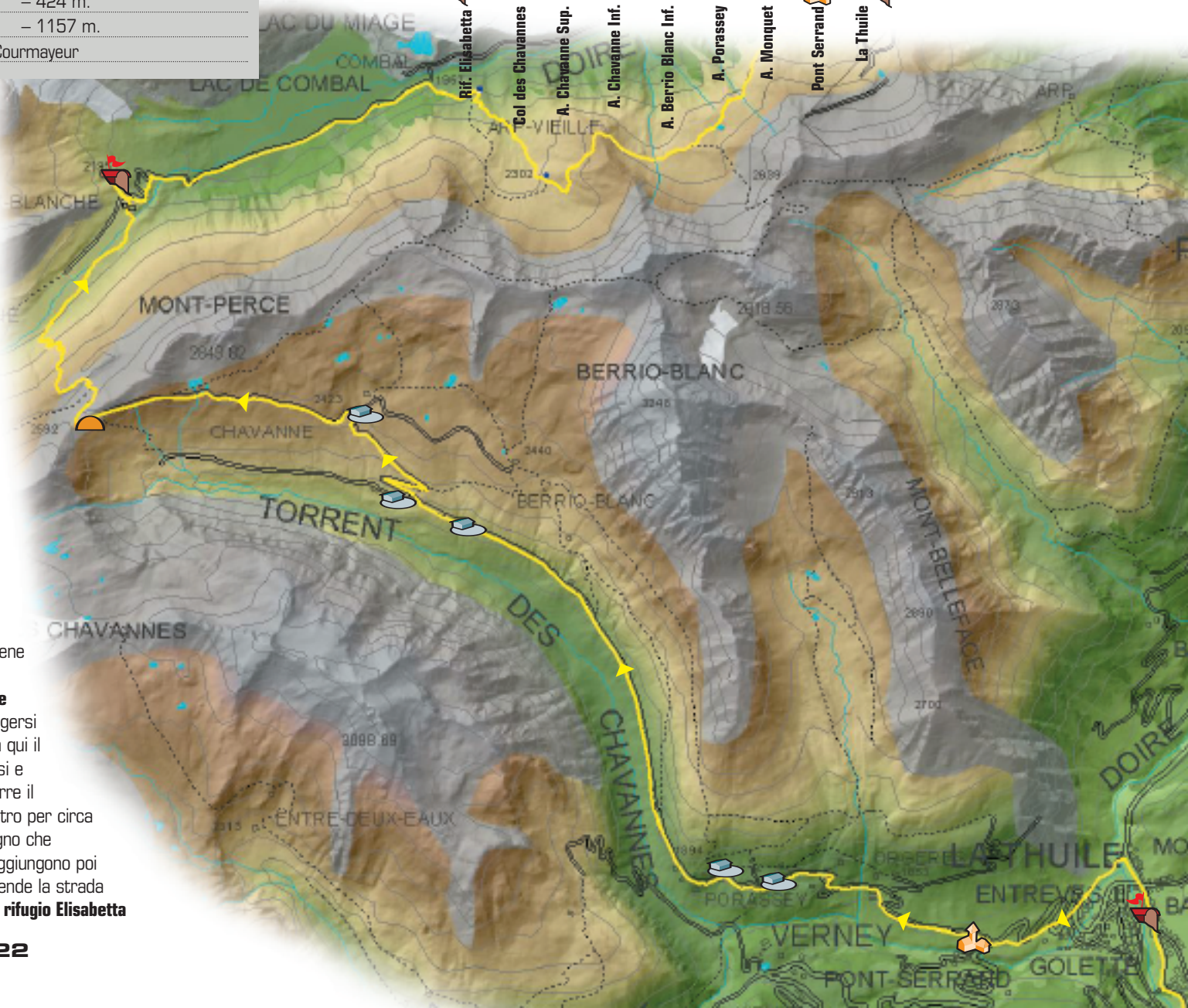
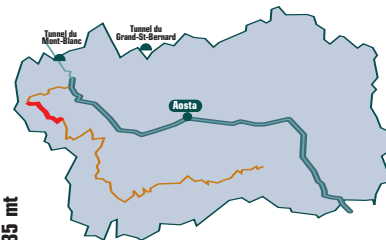
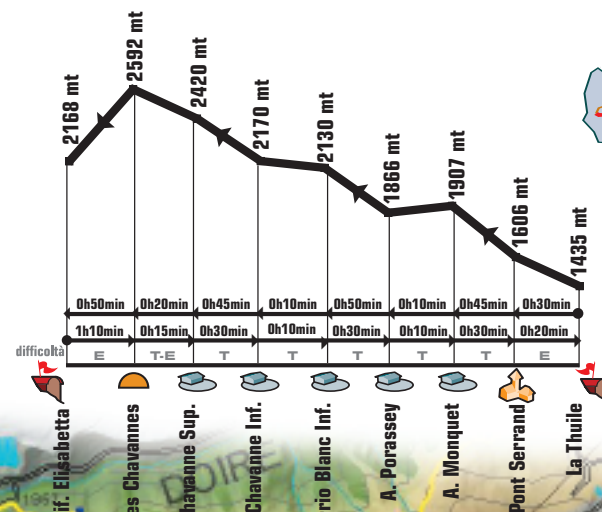
Descrizione del percorso:

dal centro del paese di **La Thuile** si scende lungo il marciapiede della strada che costeggia la Dora Verney, fino ad incontrare un ponte che la attraversa verso sinistra. Nei pressi di un vecchio albergo si diparte il sentiero che, intersecando i tornanti della strada statale asfaltata,



Rifugio Elisabetta

conduce all'abitato di **Pont-Serrand**. Poco prima di raggiungere le abitazioni si imbecca, sulla destra, una strada asfaltata; questa sale decisamente e, dopo vari tornanti, conduce agli alpeggi di **Monquet** e di **Porassey**. La strada, divenuta ora sterrata, comincia a risalire il vallone tenendosi in mezzacosta, con lieve pendenza, fino a raggiungere l'alpeggio **Berrio Blanc Inferiore** e successivamente l'alpeggio **Chavanne Inferiore**. La pendenza diviene ora più sostenuta e, dopo alcuni tornanti, la strada raggiunge l'alpeggio **Chavanne Superiore** per proseguire poi, dolcemente, fino a congiungersi al sentiero che porta al **Col Des Chavannes**. Da qui il tracciato scende decisamente, fra pendii erbosi e pietrosi, fino a raggiungere il pianoro dove scorre il torrente; costeggiato quest'ultimo sul lato destro per circa un chilometro, si incontra una passerella in legno che permette di attraversarlo verso sinistra. Si raggiungono poi alcune vecchie costruzioni in pietra, dove si prende la strada sterrata che, salendo, in un attimo conduce al **rifugio Elisabetta Soldini**.



tappa
12

Rifugio Elisabetta Soldini Courmayeur

Località di partenza:	Rifugio Elisabetta Soldini (q. 2.168 m.)
Località di arrivo:	Courmayeur (q. 1.223 m.)
Tempo di percorrenza in andata:	4h 30 min
Tempo di percorrenza in ritorno:	4h 40 min
Dislivello in andata:	- 1339 m. + 394 m.
Dislivello in ritorno:	+ 1339 m. - 394 m.
Comune interessato:	Courmayeur

Descrizione del percorso:

dal **rifugio Elisabetta Soldini** si prende la strada sterrata che scende, intersecata a tratti dal sentiero, fino al pianoro del lago Combal; attraversato interamente il pianoro, poco prima di un ponte carrabile, si nota sulla destra l'imbocco del sentiero. Questo



Rododendro

sale, fra arbusti, fino a raggiungere i soprastanti pascoli dove sorgono i ruderi dell'alpeggio **Arp Vieille Inferiore**; continua poi a salire, toccando l'alpeggio **Arp Vieille Superiore**, fino a raggiungere una costa pietrosa. Ora il sentiero ridiscende leggermente, poi attraversa pascoli e fiancheggia due laghetti alpini per raggiungere alcune piste da sci; giunge infine al **rifugio Maison Vieille**. Da qui si

imbocca la strada sterrata che si dirige verso destra e, dopo pochi minuti, si incontra sulla sinistra il sentiero che, scendendo fra le piste da sci, raggiunge **Plan Checrouit**; ci si porta allora alla stazione di partenza della funivia, dietro la quale si trova il sentiero che, perdendo quota con vari tornanti, va a raggiungere la sottostante pista di sci. Si scende lungo questa e, giunti nei pressi di un tornante di una strada sterrata, la si imbecca a sinistra; scendendo nel bosco si ritorna sulle piste nei pressi di alcune abitazioni e da qui, su strada sterrata e poi asfaltata, si raggiunge l'abitato di **Dolonne**. Si attraversa l'abitato passando nei vicoli centrali e poi si imbecca la strada asfaltata che, in pochi minuti, porta a **Courmayeur**.

